

U briaco

L'hanno dovuto trascinare fuori a braccia, mentre rideva sguaiatamente e batteva le mani verso il pubblico. Effetti della sbronza che sabato ha costretto Sergei Shmolik, arbitro bielorusso, a lasciare il campo nel corso di una gara del campionato locale. Per lui è in arrivo una lunga squalifica



Moto Gp 13.00 Qualifiche



Calcio 20.30 Hajduk-Napoli

IN TV

- **08.30 Eurosport** Volley, World Grand Prix
- **11.15 Sky Sport 2** Rugby, Currie Cup
- **11.30 Eurosport** Volley, World Grand Prix
- **13.00 Eurosport 2** Moto Gp, Qualifiche
- **15.00 Sky Sport 2** Beach Tennis
- **15.30 Rai Tre** Ciclismo, Tour de France
- **16.00 Sky Sport 3** Golf, Pga Euro Tour
- **17.00 Eurosport 2** Volley, World Grand Prix
- **17.30 Rai Tre** Ciclismo femminile
- **17.30 Eurosport** Rally, Challenge
- **18.15 Eurosport** Atletica, Juniores
- **20.30 Sky Sport 1** Calcio, Hajduk - Napoli
- **23.00 Sky Sport 1** Speciale Calciomercato
- **23.45 Sky Sport 3** Motori, Racing

Riccò si prende il sogno sulla montagna

Prima vittoria al Tour per il modenese. Cunego perde terreno, Kirchen nuova maglia gialla

di Cosimo Cito

IMPRESA Cosa cambia tra Agrigento e Super-Besse, cosa cambia tra il Giro e il Tour, tra quella vittoria, uguale a questa ma infinitamente meno tutto di questa, perché il Tour è il Tour, la corsa che fa grande i corridori e ora ha fatto grande, grandissimo Riccar-

do Riccò, primo, straordinario primo sotto il traguardo dell'Alvernia, cuore profondo e ribollente della Francia. Aveva vinto ad Agrigento, ma qui è un'altra cosa. Aveva vinto anche a Tivoli battendo Bettini, lo scorso anno alle Tre Cime di Lavaredo, che hanno storia, profumo, leggenda, ma «sognavo di vincere al Tour sin da bambino, ora il mondo mi guarda» dice commosso, guardando verso Piepoli, ragionando sul già fatto, sullo scalpo di Valverde preso al termine della salita, al termine di una tappa che ha detto tutto in un chilometro e mezzo, l'ultimo. Tappa lunga, calda, ritmo lento, fuga made in France di Chavanel, Bichot e Vaugrenard, il gruppo torna sotto ai meno 13. Cunego sembra pimpante, si fa vedere, Evans controlla e Valverde ordina alla squadra lavoro duro. Ai 5 dall'arrivo partono Vandendele e Piepoli. Lo scalatore della Saunier Duval era il secondo favorito di giornata, secondo Riccò: «Oggi vincerà uno tra me e Piepoli». Bel coraggio, che di solito piace al pubblico, molto meno al gruppo, che la fa sempre pagare. Non è successo ancora qui, ma al Giro era stato Riccò contro tutti, soprattutto contro gli spagnoli e Klöden. Torniamo in corsa: Valverde vuole la tappa. La squadra lavora duro, all'ultimo km i due fuggitivi vengono ripresi, volata dalla quale manca - clamorosamente dopo il tanto di buono visto finora - Damiano Cunego, che prenderà 31 secondi all'arrivo, mostrando la corda. Parte la volata, e Schuma-

cher cade toccando Kirchen e perdendo solo per questo la ruota dei migliori. La Maglia Gialla che avrebbe meritato ancora, almeno fino a Lourdes. Riccò parte ai 300: «Stavo bene, vedevo tutti al gancio e ho provato. Una grande volata». Valverde non tiene, si stacca quanto basta, dietro Evans trascina facilmente la bi-

ci, Kirchen chiude comodo e si prende il giallo sognato da una vita. Il Tour si è dato una scossa presto, già alla sesta tappa, classifica delineata quanto basta, Cunego a 1'42", Riccò lontano a causa della crono, ma è uno che non ha paura. Non rientrerà in classifica, ma all'Alpe d'Huez e anche prima, sui Pirenei, ha intenzione di fare bur-

dè, come dicono dalle sue parti: «Hautacam, e poi le Alpi, le tappe per me sono tante ancora». Per qualche motivo Riccò è uno dei corridori più controllati - nel senso dell'antidoping - del Tour. Non è bello, ma pazienza. Sparisce di classifica Nibali, a più di due minuti, si vede Kreuziger, che sarà anche giovane ma sa fare tutto e be-

ne: salita compresa visto come ha vinto il Giro di Svizzera. Male invece Andy Schleck, dietro Cunego, anche, a 45" da Riccò e altrettante cattive sensazioni esposte al sole del Massiccio Centrale. Il caldo vero arriverà sui Pirenei, su quell'asfalto. Oggi si scala, Tappa da fughe, con infiniti mangia-e-bevi fino ad Aurillac.

In breve

Volley donne, Grand Prix
● **Brasile-Italia 3-0**
Le pallavoliste azzurre sbattono contro il muro del Brasile e, dopo aver vinto contro la Cina all'esordio delle Final Six del World Grand Prix, cedono nella seconda giornata alla nazionale sudamericana 3-0 (25-20 25-17 25-23). Oggi, alle 11,30 la sfida contro le padrone di casa del Giappone.

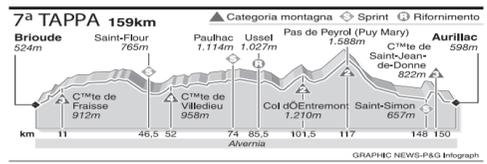
Atletica, Golden Gala
● **Pistorius per Pechino**
Stasera al Golden Gala di Roma l'atleta sudafricano, dotato di protesi, proverà a correre i 400 metri nel tempo di almeno 45"55, per accedere alle Olimpiadi di Pechino.

Arbitri, designatore
● **Collina confermato**
Ieri Pierluigi Collina è stato confermato come designatore degli arbitri italiani dal Comitato nazionale dell'Aia, riunitosi a Roma. Confermati anche i vicecommissari Gennaro Borriello, Francesco Capraro e Giovanni Stefanato.

Ordine d'arrivo, classifica generale

- | | |
|--|--|
| 1. Riccardo Riccò (Saunier Duval-Scott) in 4h57'52" alla media di 39,380 km/h; | 1. Kim Kirchen (Columbia, Lus) in 24h30'41" alla media di 41,898 km/h; |
| 2. A. Valverde (Spa) a 1" | 2. C. Evans (Aus) a 6" |
| 3. C. Evans (Aus) st | 3. S. Schumacher (Ger) a 16" |
| 4. F. Schleck (Lus) a 4" | 4. C. Vandendele (Usa) a 47" |
| 5. K. Kirchen (Lus) st | 5. D. Millar (Gbr) a 33" |
| 6. R. Kreuziger (R. Cec) a 7" | 6. T. Lovkvist (Sve) a 54" |
| 9. D. Menchov (Rus) st | 7. D. Menchov (Rus) a 1'03" |
| 10. L. Piepoli (Ita) st | 8. A. Valverde (Spa) a 1'12" |
| 29. D. Cunego (Ita) a 32" | 14. D. Cunego (Ita) a 1'42" |
| 55. V. Nibali (Ita) a 2'19" | 31. R. Riccò (Ita) a 3'52" |

La tappa di oggi



Il vincitore della tappa di ieri del Tour, Riccardo Riccò, 28 anni. Foto di Christophe Karaba/Ansa-Epa

L'ANALISI Tanti i club che non piazzano giocatori Saldi, prestiti e tanti no Nel mercato in crisi non si riesce a vendere

di Ivo Romano

INGOMBRANTI «Il problema è vendere, non acquistare»: pensieri e parole di Beppe Marotta, dg della Samp-

doria. Uno che di mercato se ne intende per averci sguazzato a lungo. Se lo dice lui, c'è da crederci. E poi c'è una vetrina zeppa di occasioni in saldo a confermarlo. Giocatori indesiderati, già con la valigia in mano. Non aspettano che una chiamata, e toglieranno il disturbo. Mica facile, però. I soldi sono pochi, il calciomercato langue. E chi mette alla porta uno dei suoi si deve confrontare con acquirenti che giocano al ribasso, e trattative estenuanti. Capita per i migliori, figurarsi per i comprimari. Chi proprio voleva disfarsi di qualcuno e ci ha pensato in tempo non ha avuto problemi a liberarsi dell'indesiderato di turno. Contratto scaduto, tanti saluti e via. Con il rovescio della medaglia: perdere un giocatore senza prendere un euro non è da oculata politica societaria. Il mercato è pieno di svincolati, gente cui pagare solo l'ingaggio. Ma la crisi è crisi: neanche per loro è facile piazzarsi. E dire che ce ne sono di buoni. Birindelli sarà in là con gli anni, ma è sempre affidabile. Per non dire di Cesar, che senza Mancini all'Inter aveva perso il punto di riferimento. E che dire delle qualità tecniche di fan-



tastisti come Locatelli e Morfeo. Senza dimenticare il romanista Ferrari, il granata Lazetic, i milanesi Ronaldo e Serginho. L'elenco è lungo, circa 250 tra A e B, secondo le stime della Lega. Qualcuno troverà una maglia, altri rimpolperanno la lista dei disoccupati. E poi ci sono gli altri, gli indesiderati, cui è stato dato il benservito, senza però riuscire a venderli. La Juventus ha errori cui porre rimedio. Un anno fa per il centrocampista puntò su Tiago e Almiron: un duplice fallimento. Il primo costò 13,5 milioni, il secondo quasi altrettanto. Il centrocampista è stato ricostruito, senza di loro. Uno lo vuole il Wolfsburg, l'altro la Sampdoria. Ma da qui a cederli ce ne vuole. Simone Inzaghi è il solito oggetto misterioso. La Lazio lo diede in prestito all'Atalanta, ora è tornato al mittente. Ma il contratto supera il milione. Dovrebbe andar via, ma nessuno lo chiede. All'Inter c'è sempre qualcuno che è di troppo. Come Dejan Stankovic, che paga l'amizizia con Roberto Mancini. La Juve lo voleva, i tifosi no. Non che la passa bene neppure Hernan Crespo: le punte sono troppe. Guadagna tanto, dura trovare un'alternativa. Perché il problema è vendere, non acquistare.

MERCATO Il brasiliano ceduto per 13 milioni Mancini è nerazzurro Comincia a nascere l'Inter di Mourinho

di Massimo De Marzi

ACCORDO Amantino Mancini è il primo colpo della nuova Inter targata Mourinho. Ieri Oriali e Branca hanno definito l'operazione con la Roma per l'esterno brasiliano: ai giallorossi tredici milioni di euro (più tre amichevoli, con un introito garantito di mezzo milione ciascuna), per il giocatore contratto fino al 2012 con ingaggio attorno ai tre milioni e mezzo di euro annui. «Siamo tutti soddisfatti, noi speriamo che Mancini risulti importante come lo è stato Chivu», ha dichiarato Gabriele Oriali. Ora l'Inter si concentrerà su Lampard, e non è escluso che la prossima settimana Moratti voli a Londra per trattare direttamente con Abramovich, Kenyon e i dirigenti del Chelsea. Il Milan (che ha ribadito di non voler concedere Kakà alla nazionale brasiliana per le Olimpiadi) continua a sognare Ronaldinho (o Eto'o), prova a trovare un'intesa con l'Arsenal per Adebayor, ma intanto lavora su un nuovo obiettivo. Secondo il Ti-

mes e altri giornali inglesi, i rossoneri sarebbero sulle tracce del centravanti russo Pavlyuchenko, grande protagonista agli ultimi Europei: pronta un'offerta di 19 milioni di euro per lo Spartak Mosca. La Juve, invece, non intende arrivare ad una cifra simile per Xabi Alonso, rendendo di fatto impossibile una positiva chiusura della trattativa col Liverpool. Crescono allora le quotazioni del danese Poulsen: il Siviglia si accontenterebbe di 8 milioni di euro e il giocatore, con la stessa offerta fatta ad Alonso (3,2 milioni) è pronto a dire sì. Come ha già fatto Ranieri, che fino ad un paio di giorni fa era l'unico in casa juventina a storcere il naso: «Arriva certamente un centrocampista. Chi preferisco tra Xabi, Poulsen o Stankovic? Sono tutti compatibili, la mia Juve sarà camaleontica». Nella infinita telenovela tra Manchester United e Real Madrid, con Cristiano Ronaldo protagonista, ieri si è aggiunto un nuovo attore. Il presidente della Fifa Sepp Blatter, che ha detto: «Io sono sempre dalla parte dei calciatori, se vogliono



andarsene è giusto che il club li lasci andare», ha detto il numero uno del calcio mondiale, secondo cui «un giocatore dovrebbe essere libero di andarsene, pagando il proprio contratto». Musica per le orecchie di Ronaldo, Nereida permettendo, visto che la sua fidanzata sembra non gradire l'ipotesi Real, causa un precedente flirt con Sergio Ramos. L'uomo mercato della Sampdoria, Beppe Marotta, ha confermato che i blucerchiati hanno trovato l'accordo con il Parma per avere in proprietà a 4 milioni di euro il centrocampista Dessena, mentre l'Atalanta dovrebbe presto ufficializzare l'arrivo di Cigarini, salvo un clamoroso inserimento dell'ultimo ora del Napoli. Lo svizzero della Lazio Behrami sta meditando di usufruire dell'articolo 17 della Fifa per la rescissione unilaterale del contratto: ha offerto dal West Ham e dal Werder Brema. Il manager croato Naletilic ha parlato di un Simic vicino alla Fiorentina, mentre Lecce e Torino inseguono il giovane attaccante uruguayano Fornaroli, Saltato invece lo scambio Stendardo-Pinzi tra Lazio e Udinese.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 10 luglio					
NAZIONALE	6	53	57	25	28
BARI	11	72	55	82	63
CAGLIARI	60	35	83	66	75
FIRENZE	63	84	81	83	66
GENOVA	34	76	39	40	2
MILANO	55	45	41	17	42
NAPOLI	52	19	8	43	64
PALERMO	39	2	88	42	18
ROMA	22	9	25	20	5
TORINO	28	67	14	37	72
VENEZIA	39	24	3	12	64

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar					
11	22	39	52	55	63
24	6				

Montepremi 2.755.322,26					
Nessun 6 Jackpot	€	32.149.585,45	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	29.776,00
Vincono con punti 5	€	37.572,58	3 + stella	€	1.583,00
Vincono con punti 4	€	297,76	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	15,83	1 + stella	€	20,00
			0 + stella	€	10,00